



Giù le mani dalla Piaggio Aero. Va approvato in tempi rapidi il maxi ordine di droni

Lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

La campagna elettorale è finita, le forze politiche dovrebbero cominciare a fare gli interessi del paese, non dividersi su questioni industriali di notevole importanza tipo la vicenda dei droni, o di farne un caso politico sul programma di acquisto annunciato a suo tempo dal ministro Pinotti per 760 mln nell'arco di 10 anni (equivale a 20 macchine) da destinare a Piaggio Aero. Si rendono conto i rappresentanti della commissione speciale della camera che da questo maxi ordine dipende la sopravvivenza dell'azienda? Abbiamo discusso del piano di riorganizzazione presentato dalla Piaggio Aero recentemente al ministero dello sviluppo economico, un piano che concentra l'attività della Piaggio nel settore civile e militare sacrificando la parte motoristica e una parte del civile e della manutenzione (vendita ancora in corso), un piano che il governo ha fatto proprio tanto è vero che in quella sede, oltre ad esercitare la golden power, ha garantito lo stanziamento oggi in discussione alla commissione. L'auspicio è che il dibattito in corso nella commissione sia dovuto al fatto che non tutte le informazioni fossero in possesso degli attuali gruppi parlamentari e quindi che questa commissione, che si rivede domani alle nove, possa deliberare positivamente in modo da garantire la prosecuzione dell'attività industriale della Piaggio.

Genova, 18 aprile 2018